IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 114. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 26 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Giudizi sulla finanza

Il Governo inglese per tenere in esercizio i suoi diplomatici, ha la lodevole abitudine di richiedere dalle Ambasciate o Legazioni speciali rapporti non solo sul movimento industriale e commerciale, ma anche sulle finanze dei principali Stati.

Questi rapporti vengono comunicati al Parlamento e diventando di dominio pubblico offrono spesso materia alla stampa inglese, anche non inglese, specialmente la stampa finanziaria, di apprezzamenti e commenti, che si risentono spesso e volentieri più dei gusti e delle tendenze del giornale, che della realtà emergente dalle risultanze positive, ossia dalle cifre.

Il recente rapporto sull'Italia fu redatto, sebbene all'Ambasciata vi sia un addetto commerciale, dal Primo Segretario sig. Buchanan in base alla relazione di uno degli ultimi nostri resocontisti consuntivi.

Che cosa dica il rapporto inglese non sappiamo, per la semplice ragione che non ne abbiamo copia, ma i fiori d'ogni buttio che esso rispecchia la situazione esatta quale scaturisce dai dati ufficiali della nostra relazione sul consuntivo, come del resto abbiamo potuto constatare altre volte.

Ora per quanto questa situazione, a parte l'intonazione un po' lirica che ha dato alle tenebre i colori richiesti sui consuntivi il nostro amico on. Zeppa, sia sotto ogni rapporto soddisfacente, non sono mancati in Inghilterra e altrove alcuni giornali, i quali l'hanno giudicata, a traverso del rapporto del sig. Buchanan, in modo poco lusinghiero.

Siccome ciascuno è libero di portare gli occhiali affumicati, anche quando alterano le facoltà visive, non saremo noi che perderemo il tempo a dar consigli ottici a quei giornali.

Notiamo piuttosto come sia errata la deduzione di alcuni confratelli nostrani, i quali hanno voluto asseverare a quei commenti stavorevoli sulle nostre finanze la virtù di trattenere lo slancio, che il seguito alle dita di Tolone, avava preso la nostra rendita sul mercato francese.

Il mercato francese ha bensì salutato l'avvenimento di Tolone con un rialzo sul nostro titolo di Stato, ma se l'impulso fu limitato, si deve al mercato italiano, il quale non era in grado, per le condizioni generali del mercato mondiale, di seguirlo e condividerlo: e non crediamo di sbagliare affermando che l'Italia bancaria ha piuttosto approfittato dell'impulso parigino per vendere, anzichè per comprare, ciò che dopo tutto non fu un danno rispetto al cambio.

I commenti più o meno diffusi dei giornali finanziari esteri ed anche nostrani non hanno davvero la virtù nè di paralizzare, nè d'imprimere l'impulso di un serio movimento del mercato internazionale nella nostra rendita, specialmente in un periodo di calma generale.

L'alta banca di tutti i paesi del mondo, che dà indirizzo e norma al rinvestimento dei capitali in titoli mobiliari, perchè dispone oltrechè dei milioni suoi, di quelli che le vengono affidati, quando si tratta di valutare un titolo di Stato per regolarsi nelle sue operazioni, ricorre agli elementi positivi, che costituiscono i coefficienti di una seria e serena valutazione.

Ma lasciando queste digressioni per concludere, noi, che in finanza lasciamo le tinte colorate ai pittori ci limitiamo a constatare, anche al cospetto della stampa finanziaria inglese, per quanto non debba preoccuparsi troppo delle nostre finanze, giacchè da oltre 20 anni sul mercato inglese non circolano che sei milioni di rendita italiana, ci limitiamo a constatare che come struttura e consistenza il nostro bilancio regge al confronto dei bilanci di qualunque altro Stato.

Certamente la situazione non è tale da eccitare i salti di barriera, come pensa, però, il signor Buchanan, il quale per fortuna al nostro giovane ministro delle finanze, ma è più solida del *lapis niger* che abbiamo scoperto nel Foro Romano.

Politica e Diplomazia

Parigi, 24, ore 18.45 — I negozianti francesi temono che le tendenze protezioniste facciano aumentare i dazii doganali inglesi sugli oggetti di lusso e le quotidità francesi.

Berlino, 25, ore 13,15 — La solenne inaugurazione del monumento a Bismarck dinanzi al palazzo del Reichstag, che era fissata per il 10 maggio, è stata rinviata ai primi giorno da destinarsi verso la fine di maggio od al principio di giugno, desiderando l'imperatore Guglielmo di assistere alla cerimonia.

Parigi, 25, ore 14,30 — Il *Figaro* smentisce la voce corsa, a proposito della partenza in congedo di monsignor Lorenzelli, di una rottura probabile nelle relazioni diplomatiche tra la Francia e il Vaticano.

— Il *New-York Herald* ha da Washington che l'ambasciatore italiano ha one Fava visitò ieri il Presidente Mac Kinley e gli annunziò ufficialmente il suo richiamo.

L'immatricolazione del Principe imper. tedesco

(S) **Roma** 24. — Stasera ha avuto luogo il banchetto degli studenti per festeggiare l'immatricolazione del Principe imperiale Guglielmo.

L'imperatore fece, fra grande entusiasmo, un brindisi in onore dell'Università. Egli rammentò che in essa studiarono l'imperatore Federico ed il Principe Consorte, ognuno della defunta Regina Vittoria, che sempre desiderò relazioni pacifiche ed amichevoli fra i popoli tedesco ed inglese appartenenti ambedue alla razza teutonica.

Terminò dicendo sulle speranze del Principe attore ricordò la storia dell'antico Impero tedesco, il quale si sciolse *propter omidiam* degli Stati che lo costituivano e perchè l'idea dell'universalismo fosse sempre più sviluppata, formamente e limitata, di una nazione tedesca.

Però, soggiunse l'Imperatore, Dio ci diede Guglielmo II Grande ed i suoi fedeli collaboratori, affinchè risorgesse e creare una Nazione unita tedesca.

L'Imperatore espresse il desiderio che i giovani possano divenire veri germanici, cioè veri uomini. " Ciò non può esservi concesso che dal nostro Salvatore. Guidati da Lui potrete dire: Noi Tedeschi temiamo Dio e nulla altro al mondo. Morrò tranquillamente quando vedrò che una simile generazione si adunerà attorno al suo figlio. Allor... *Deutschland ! Deutschland über alles !* »

ECHI E VOCI.

A provare quanto dicevamo l'altro ieri a proposito dell'incontro di Tolone, la cui impressione, se dileguata dalla superficie, è rimasta quale tema di discussioni nelle sfere ristrette dei gabinetti e della diplomazia, ci giunge il *Times* con una corrispondenza da Parigi, che, data l'autorevolezza del giornale e la posizione del corrispondente, crediamo di dover riassumere.

Prendendo motivo da un articolo del *Petit Parisien*, organo del ministro Millerand, circa il viaggio del signor Delcassé a Pietroburgo, al quale crede non essere estranea anche la questione del Mediterraneo, il signor de Blowitz scrive al *Times* che ritiene suo dovere comunicare al suo giornale una serie di voci che ha raccolte nei circoli politici e diplomatici di Parigi, generalmente meritevoli di fede.

Secondo queste voci l'attitudine del giovane Re d'Italia nei riguardi dell'Inghilterra è visibilmente cambiata. Egli trova che la missione mandata a Roma per notificargli l'assunzione al trono del Re Edoardo non era adeguata alla sua persona ed in più di una circostanza egli ha affettato una certa indifferenza per l'ambasciatore inglese, non nascondendo la necessità nella quale si trova di modificare in taluni punti la politica seguita dal suo avo e da suo padre.

Dicesi anche che il Re Vittorio Emanuele senta una grande devozione per lo Czar e ne tiene in grande pregio i consigli, desideroso di ottenere l'attiva assistenza.

Alla visita di Tolone, secondo le medesime voci, si attribuisce un'importanza che sembrava non avere dapprima e si vuole in essa vedere il primo passo ad un accordo italo-francese, per il quale all'Italia sarebbe lasciata piena libertà d'azione sulla Tripolitania, salvo a lei stessa di risolvere le difficoltà che potessero sorgere da parte della Turchia.

Questo accordo sarebbe dovuto alla mediazione della Russia.

E circolarono anche più curiosi dell'accordo si è il rimpatrio che, sempre secondo le medesime voci, l'Italia muoverebbe all'Inghilterra di avere nanomato il valore di Tripoli per la convenzione stipulata con la Francia relativamente al suo *hinterland*.

Finalmente havvi chi va tanto oltre da asserire che in caso sono così avanzate gli da essere stato oggetto di una scambio di note tra Roma e Parigi.

Siamo rimasti un po'sbalzati a riprodurre la corrispondenza del *Times*, ma, dopo tutto, per quanto le voci correnti nei circoli politici spesso non rappresentino che opinioni, versioni e dicerie, mancanti della base concreta dei fatti, abbiamo pensato non essere inutile conoscerle.

Circa la questione del Mediterraneo abbiamo già espresso — per quanto molto se ne dica da qualche tempo — quella di nostra sfiducia si sappia — la nostra modesta opinione, considerandola come d'ipotesi.

Circa la missione inglese per annunziare l'assunzione al trono di Re Edoardo non risulta che essa possa significativamente meno autorevole delle altre e in quanto alle tendenze nella politica estera del nostro giovane Sovrano basterà osservare che nel suo primo discorso al Parlamento Egli affermo nettamente che avrebbe seguito le tradizioni costanti della sua Casa, ispirandosi sull'opera del suo Augusto Genitore e del suo Grande Avo.

Non è da oggi, a dir vero, che serpeggiano qua e là nei giornali esteri notizie circa speciali predilezioni e tendenze nuove di Re Vittorio Emanuele III in materia di politica estera, ma siffatte notizie appartengono per lo più al regno della fantasia, imperocchè l'attuale Sovrano pensa come i suoi augusti predecessori che la miglior politica estera di uno Stato è quella che il paese, nella sua coscienza, ritiene più rispondente ai suoi supremi interessi.

Lo " stato quo „ nel Mediterraneo.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 24, ore 18.45 — Il *Journal des Débats*, accennando alla questione trattata oggi nel vostro articolo, contesta che lo *statu quo* nel Mediterraneo debba essere un dogma intangibile. Ammette soltanto che non debba essere alterato a spese dell'Italia.

La Colonia Eritrea

In appendice al bilancio del Ministero degli esteri è stato distribuito ieri il bilancio di previsione per la Colonia Eritrea, esercizio 1901-902.

Sebbene nei rapporti della finanza questo bilancio abbia una importanza assai modesta, secondo concetto che lo Stato non contribuisca alle spese della Colonia con la somma fissa di lire 7,600,000, salvo al Governo civile di saldare con i proventi, che la Colonia stessa fornisce, la differenza passiva. tuttavia sarebbe a desiderarsi che il bilancio non si limitasse ai cenni una nota ed arida esposizione di cifre, senza alcuna nota esplicativa, per la quale Parlamento e Camera siano posti in grado di conoscere come si avolgano i diversi servizi della colonia e come si sviluppi la sua economia.

Quando nell'autunno scorso fu in Roma il Governatore civile della Colonia, on. Martini, fu detto che oggetto delle ripetute conferenze da lui avute con i ministri degli esteri e del tesoro e del tempo, era pna riduzione del contributo dello Stato, la quale si sperava poi di ottenere in un milione di lire, senza che sia affatto alcuna voce ufficiosa, o ufficiale, a smentire la cosa.

Era evidentemente una fiaba, perchè la somma del contributo è stabilita per legge nella cifra di L. 8,150,000, registrata nei bilanci precedenti; ciò di L. 7,600,000 per la Colonia Eritrea propriamente detta e di L. 550,000 per l'Etiopia e la Somalia.

Anche nel rendiconto consuntivo dell'esercizio 1899-900 invano abbiamo cercato notizie sulla situazione finanziaria della Colonia, le ultime conosciute essendo quelle riferentisi all'esercizio 1898-96, che ci chiuse con la passività di un milione, cifrata dal Ministero della guerra a saldo delle contabilità 1895-96 e 1896-97.

Ciò premesso ecco in poche parole la risultanze del rendiconto 1899-99 e della previsione 1901-902.

×

Esercizio 1898-99. — Si prevedeva un'entrata di L. 10,628,400, della quale concorrevano con L. 2,401,600 i proventi propri della Colonia; si accertò, invece, una maggiore entrata di L. 835,854, fatta astrazione del milione di maggiori contributi dello Stato.

Ad eccezione dei proventi giudiziari, che registrarono una minore entrata di poche centinaia di lire, sumentarono tutti i rimanenti capiti d'entrata nella ragione del 33,1 per cento.

In spesa, che era provveduta in lire 10,628,400, aumentò, in una volta, di straziama somma per lo sviluppo dato principalmente ai lavori stradali.

Le spese si dividono come in appresso:

Servizi civili	L. 3,417,723
„ militari	„ 8,080,361

vale a dire che le spese del servizi militari stavano a quelle dei servizi civili nel rapporto di 70 a 30.

×

Esercizio 1901-902 — Entrata presunta lire 10,450,500 ossia, dedotto il contributo dello Stato, L. 2,850,500.

Ne sono cespite principale i proventi doganali ed i tributi, dei quali si prevedono rispettivamente L. 1,098,000 e L. 300,000.

La spesa, registrata in una somma pari all'entrata, comprende gli stanziamenti per il Benadir, i paesi Galla, la Somalia, che sono amministrati direttamente dal Ministero degli affari esteri.

Delle L. 9,899,700, che indicano la spesa reale della Colonia, son destinate ai servizi militari L. 6,390,840.

Dedotte dalle residue L. 3,508,860 le somme dovute alla Ditta Pirelli per il cavo telegrafico Massaua-Perim, L. 180,000, e quelle destinate ai lavori pubblici L. 960,860, restano per i varii servizi civili della Colonia L. 2,068,000, che per sommi capi si possono ripartire come in appresso:

Personali varii	L. 1,138,000
Spese di carattere politico	„ 260,000
Spese generali di amministrazione	„ 157,000
Colonizzazione ed agricoltura (poderi e chine molto)	„ 40,000
Pensioni e gratificazioni agli indigeni	„ 112,000

E' impossibile in presenza a questo cifre nude e crude, farsi un concetto qualsiasi delle condizioni della Colonia e del modo, onde procedono i suoi servizi; sicchè ci limitiamo, concludendo, ad esprimere il voto che si rimedi a queste lacune nella presentazione dei futuri consuntivi.

In Cina.

(S) **Pechino**, 24. — Una colonna di ottocento uomini, fra inglesi, francesi e giapponesi, respinse una banda di ciussi che aveva attaccato recentemente un distaccamento inglese presso Chan-haikuan.

Cinquanta cinesi e nove alleati rimasero uccisi.

Il commercio italiano nel I. trimestre

Abbiamo pubblicato lo specchio comparativo del movimento del nostro commercio internazionale nel primi tre mesi dell'anno corrente in confronto del corrispondente periodo 1900; aggiungiamo ora brevi considerazioni.

L'aumento verificatosi di oltre 26 milioni nelle importazioni dipende esclusivamente dal grano. Ne importammo infatti per L. 24,210,058 nel primo trimestre dell'anno scorso e ne abbiamo importato per 48,899,944 nei tre primi mesi del 1901 e però la differenza in più si ridusse precisamente in lire 26,689,886 che corrisponde all'aumento segnato dalle importazioni.

Può riuscire interessante vedere come questa importazione si ripartisca fra i varii paesi di provenienza:

	1900	1901
	Tonnellate	
Rumania	8.704	54.468
Russia	99.043	140.068
Turchia	968	2.654
Asia inglese	85	—
Stati Uniti	1.301	17.641
America Sud	8.295	2.898
Altri paesi	92	4.754
Totale	118.518	213.477

Anche nelle granaglie, come segala, avena, orzo, granturco, legumi secchi ecc., si è saliti da 34.882 tonn. nel 1900 a 78.935 nel 1901.

Alla esportazione continua la discesa.

Si è esportato per 9,350,960 lire in meno nel gennaio, per 1,580,454 in meno nel febbraio e per lire 526,597 lire in meno nel febbraio. In totale lire 3,356,941. La diminuzione però decresce, come si vede, di mese in mese.

Vi contribuirono specialmente la canapa con lire 4,540,352, i cereali con 3,081,651 ed i vini con 2,503,598.

In aumento le sete per L. 3,369,705 e il cotone per 1,905,986.

Analizzhiamo particolarmente tante le diminuzioni, quanto gli aumenti.

Nella canapa si sono esportati 124,509 quintali contro 174,774 nel 1900 e cioè 50,465 quintali di meno.

Dei cereali è inutile occuparsi trattandosi in complesso di quantità trascurabili.

Per i vini abbiamo i dati seguenti:

Esportazione gennaio-marzo			
In botti	*1900*	*1901*	*Differenza*
	(Lire)		
Vermouth	955.946	214,753	— 39,193
Marsala	1.148.940	771,040	— 377,900
Di ogni altra sorta	17,306,490	10,656,540	—6,649,620
In bottiglie			
Vermouth	788,760	1,098,100	+ 289,340
Marsala	7,935	5,430	— 1,575
Di ogni altra sorta	963,650	943,800	— 19,950
Vino in fiaschi	296,765	897,050	+ 100,285
Le destinazioni furono le seguenti,			

	Vino in botti ettolitri		*Vino in bottiglie centinaia*	
	1900	*1901*	*1900*	*1901*
Austria-Ungh.	297,960	149,630	—	—
Francia	87,673	9,051	450	378
Germania	39,457	4,118	160	140
Inghilterra	6,091	4,970	271	297
Malta	31,539	16,998	—	—
Svizzera	87,967	40,597	—	—
Africa	7,175	10,931	867	1,738
Stati Uniti	3,484	7,879	2,328	3,489
America Sud	79,067	112,585	4,528	5,550
Altri paesi	14,400	3,627	1,107	1,136
	594,533	367,655	9,711	12,728

Dall'annesso di esportazione dei vini in bottiglia, come si vede, hanno beneficato esclusivamente i vermouths, il cui uso sempre più si diffonde tanto nell'America del Sud che in quella del Nord.

×

Negli oli di oliva si verifica un aumento da 69,053 quintali a 99,991 sono, cioè 30,938 del valore di L. 1,547,000, della quale concorrevano con L. 2,401,600 i proventi propri della Colonia; si accertò, invece, una maggiore entrata di L. 835,854, fatta astrazione del milione di maggiori contributi dello Stato.

Ad eccezione dei proventi giudiziari, che registrarono una minore entrata di poche centinaia di lire, sumentarono tutti i rimanenti capiti d'entrata nella ragione del 33,1 per cento.

In spesa, che era provveduta in L. 10,628,400, mentrale di oltre 16 milioni, dovuta principalmente ai lavori stradali.

Le spese si dividono come in appresso:

Servizi civili	L. 3,417,723
„ militari	„ 8,080,361

vale a dire che le spese del servizi militari stavano a quelle dei servizi civili nel rapporto di 70 a 30.

×

Esercizio 1901-902 — Entrata presunta lire 10,450,500 ossia, dedotto il contributo dello Stato, L. 2,850,500.

Ne sono cespite principale i proventi doganali ed i tributi, dei quali si prevedono rispettivamente L. 1,098,000 e L. 300,000.

La spesa, registrata in una somma pari all'entrata, comprende gli stanziamenti per il Benadir, i paesi Galla, la Somalia, che sono amministrati direttamente dal Ministero degli affari esteri.

Delle L. 9,899,700, che indicano la spesa reale della Colonia, son destinate ai servizi militari L. 6,390,840.

Dedotte dalle residue L. 3,508,860 le somme dovute alla Ditta Pirelli per il cavo telegrafico Massaua-Perim, L. 180,000, e quelle destinate ai lavori pubblici L. 960,860, restano per i varii servizi civili della Colonia L. 2,068,000, che per sommi capi si possono ripartire come in appresso:

Personali varii	L. 1,138,000
Spese di carattere politico	„ 260,000
Spese generali di amministrazione	„ 157,000
Colonizzazione ed agricoltura (poderi e chine molto)	„ 40,000
Pensioni e gratificazioni agli indigeni	„ 112,000

E' impossibile in presenza a queste cifre nude e crude, farsi un concetto qualsiasi delle condizioni della Colonia e del modo, onde procedono i suoi servizi; sicchè ci limitiamo, concludendo, ad esprimere il voto che si rimedi a queste lacune nella presentazione dei futuri consuntivi.

In Cina.

(S) **Pechino**, 24. — Una colonna di ottocento uomini, fra inglesi, francesi e giapponesi, respinse una banda di ciussi che aveva attaccato recentemente un distaccamento inglese presso Chan-haikuan.

Cinquanta cinesi e nove alleati rimasero uccisi.

Il commercio italiano nel I. trimestre

Abbiamo pubblicato lo specchio comparativo del movimento del nostro commercio internazionale nei

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Caserta, 24. — (*Archeste*) Nella Casa del Comune di Nola è stato constatato un ammanco di 200.000 lire. Il cig. E. sesto Perez, cassiere di quella, direttore di questa, consigliere provinciale, ecc., è scomparso.

L'autorità giudiziaria locale e quella amministrativa hanno fatto l'inchiesta sommaria

Genova, 25 ore 12,20. (*Alba*).

Ha Parenzo in data cosetta Andrea-Kowa Lubau, fu arrestato presso la stazione ferroviaria di San Remo, mentre attendeva il treno per la Francia. Confessò che fu geloso a spiggerio su del tto. La ragazza è ferita in via, ma si trova fuori pericolo condizioni gravissime.

Livorno 25, ore 15,55 — (*G. G.*). Stamane verso le 11 fuori della barriera del porto Fiorentino, di a un alto capo carovana, ha accisa con una coltellata al petto Alfredo Richard di anni 23, fruchino con il quale aveva litigato per ragioni di interesse.

E' stato arrestato.

Mari 25, ore 8.15. — (*Dip.*). Merce i buoni uffici degli on. Lazzatti e Lacchi e dell'autorità di p. s. stamane gli operai delle stabilimento Ganapo hanno ripreso il lavoro.

L'Ambasciata germanica al Duca d'Aosta.

Sarà pure speciale nel Pop. Rom.)

(S) **Torino**, 24. — Stasera al Circolo Militare vi fu un ricevimento in onore delle deputazione del quarto reggimento artiglieri tedeschi.

Vinterrenzero S. A. R. il Duca d'Aosta, i generali e gli ufficiali di ogni arma.

Domani il generale Bessoni offrirà all'*Hotel d'Europa* un pranzo agli ufficiali tedeschi.

L'on. Prinetti a Merate.

(S) **Merate**, 25. — Iersera è giunto l'on. ministro Prinetti che fu accolto con grandissime entusiasmo dalla popolazione.

Il sindaco nella Giunta, tutte le autorità e le notabilità si trovarono alla stazione a ricevirlo.

L'on. ministro, dopo aver scambiato i saluti cogli intervenuti, si diresse al suo Castello, seguito da un lungo corteo di vetture e preceduto dalla banda comunale.

Facevano ala sul suo passaggio gli alunni delle scuole comunali e del Collegio Convitto e la popolazione che lo acclamava vivamente.

L'on. ministro rimase assai caldamente della spontanea dimostrazione fattagli dai suoi elettori.

Le elezioni amministrative a Livorno.

Livorno, 24. — (*G.G.*) Dunque i monarchici si sono fatti vivi. Tardi se volete, ma meglio tardi che mai. Tutti gli altri, lo sapranno fare, si potrà dire della loro lista — che vi telegrafai poco fa — che essa venne fuori tardi, sì, ma pure a tempo. Perchè non le si può negare il merito di essere composta di nomi certi, attinati, conosciuti, di nomini che han dato la miglior prova di sè.

Non parlo del conte De Lardarel, che tutta Livorno sorera; non dell'avv. Micheli, giovane d'età ma provetto amministratore, non dell'armatore Carlo Allodi, uomo moderno nel senso elevato della parola e che tutto deve a sè stesso, non del Bracchini, scienziato autentico; non del prof. Cappelletti, storico di valore non del Oscar Dalgas nel quale gli interessi di Livorno hanno un difensore valente e tenace anche come presidente della Camera di commercio non di Antonio Carocciolo, commerciante distinto. Parlo di tutti in genere.

E sì sono messa contare la grande diversità dei programma. I conservatori promettono, al solito, mari e monti — il che poi non pretranno mantenere, visto le condizioni di bilancio, nelle quale sono ferite. I monarchici invece danno garanzia di una amministrazione seria, pratica, oculata, efficace e feconda di bene.

Gli elettori sceglieranno. Come potrebbero esitare?

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 24. — Ieri furono caricati in questo porto 1211 carri di cui 499 di carbone per i privati e 177 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 162, dei quali 103 di merci per imbarco.

La fine dello sciopero del marinai

(S) **Genova** 24. — Nel pomeriggio il Comitato degli scioperanti marittimi tenuto al Teatro Apollo ha approvato all'unanimità i quesiti da sottoporsi al giudizio arbitrale del Presidente del Consiglio, on. Zanardelli.

Il presidente Chiesa ha dichiarato chiuso lo sciopero.

Note agrarie

La mosca olearia e le sanse d'olive — Il Ministero di Agricoltura incaricò il prof. Berlese, della R. Scuola di Portici, di eseguire ricerche per riconoscere se i muschi di sanse d'olive, raccolte presso gli Stabilimenti di olio al solfuro, servissero più o meno a difendere questi dalle larve della mosca olearia e di formare quindi considerarsi come un fomite d'infezione per la medesima.

Il prof. Berlese rifiutasi al Ministero che tanto lui, quanto il prof. Del Noce che lo accompagnava, trovarono bensì un notevole danneggiato nelle vicinanze di uno di questi Stabilimenti, per le emanazioni acide della fabbrica; però gli olivi sanati nella regione erano alquanto bruciacchiati, un indizio di già conciniglie od altri insetti; il che proverebbe una certa azione insetticida delle suddette emanazioni.

Il prof. Berlese riconobbe che la parte superficiale degli ammassi poteva essere invasa da insetti, ma a non pochi centimetri di profondità l'alta temperatura permette la vita degli insetti.

Legg contro le cipizzazie. — Per iniziativa del primo sindacato agrario cooperativo si è tenuto a Milano il giorno 21, il Comizio degli agricoltori. Erano rappresentati: la Cattedra ambulante di agricoltura di Pavia, il Comizio agrario di Voghera, il Comizio sanitario provinciale, il rappresentante del Prefetto, i Professori delle Scuole superiori di agricoltura e Scuola veterinaria di Milano.

Presiedeva l'ing. Chiodi, il quale espose agli agricoltori gli scopi della Legge, la quale si propone l'impedire l'ferezione e la diffusione delle epizoozie ottenendo che la circolazione del bestiame venga disciplinata in conformità degli scopi della Legge, provocando dalle autorità competenti l'emanazione e l'applicazione dovunque di misure sanitarie efficaci.

Prese la parola il prof. Lanzilotti-Buonsanti, il quale disse che la maniana di provvedimenti legislativi è venuta da tempo in voga ed all'estero s'impone agli agricoltori l'unione per la comune difesa.

Venne infine votata la seguente deliberazione:

L'assemblea degli agricoltori convenuti in Milano per la legge interprovinciale della Lombardia ouopo le epizoozie, interpretata dai gravi danni derivati epizootica in questi ultimi tempi avvenuti agricoltore lombardi, e convinta della necessità di spingere un'azione collettiva, plaude all'iniziativa presa dalla Società fra industriali, esercenti, contratore ambulanti di associazioni agrarie che con slancio ammirevole e concorde vi cooperarono, alla Commissione che ideò e diede impulso alla intera associazione per preparare e presto approvazione dello statuto sociale, dichiarò costituita la Lega interprovinciale della Lombardia, contro le epizoozie, domandandogli l'onore sindacato cooperativo agrario di Milano di aggregare alla sezioni alla Commissione con l'incarico di provvedere alla redazione del regolamento, onde poi inoltre un'adunanza per la nomina del Consiglio direttivo.

All'importante riunione invierono la loro adesione l'on. Alfredo Baccelli, sotto-segretario di Stato all'Agricoltura, gli on. Bulzoni, Bonardi, Baragiola, Casalis e Garavati, la R. Scuola Superiore di agricoltura di Milano, il prefetto di Brescia, i sottoprefetti di Mortara e di Treviglio, il sen. Nazari, capo di sezione del Ministero di Agricoltura, i Comuni di Chiuso, Samarate, Asola, Adrara, San Rocco, ecc. ecc.

L'infezione filosserica in Italia. — Dal rapporto annuale presentato al Parlamento dal Ministero di Agricoltura si rileva che delle 69 provincie del Regno, 35 sono infette da Fillossera, che l'ultimi filosserati sono scesi a 908, che durante la scorsa campagna furono accertati 1543 centri infetti con 60.356 viti fillosserate, che la zona infetta, compata da tali viti, sumentava in complesso di ettari, 51, 31, 61, che quella di sicurezza ad ettari 57, 31, 61, che infine le distruzioni col metodo ordinario o si estesero in complesso ad una superficie di ettari 66, 93, 19.

Congresso internazionale grandinifugo a Lione. — Come preparazione a questo Congresso se ne terrà uno a Novara nella seconda metà di ottobre. Fra breve sarà comunicato il programma dei lavori e delle discussioni.

Faccio noto intanto, per coloro che desiderasse recarsi al Congresso di Lione, che d'accordo col Comitato ordinatore, fu stabilito un ufficio italiano presso la redazione del giornale « Il Coltivatore » a Casale Monferrato.

Calendario del concimatore. — Il grauturco cresce veramente rigoglioso quando ha avuto una buona dose di perfosfato e di potassa alla semina e concime ne tato alle sarchiature.

Se le viti e gli altri grauaglioso con stento una buona dose di nitrato li rimettarà in vigore. Il buon raccolto di barbabietole è assicurato, spandendo prima delle sarchiature il nitrato di soda, che complica l'azione dei perfosfati e della potassa, somministrato prima della semina.

Dietro invio dei campioni del terreno, la Società dei prodotti chimici, colla e concime, fornisce gratuitamente le formole da adottarsi.

Miles agricola.

Scioperi a Madrid.

(S) **Madrid**, 25. — G.I impiegati dei trams hanno deciso di porsi oggi in isciopero.

(S) **Madrid**, 25. — E' scoppiato lo sciopero generale del personale addetto ai tramo.

Non circola alcuna vettura. La polizia sorveglia i magazzini e gli uffici dei trams.

Corte dei Conti

Seduta del 24 aprile 1901.

Presidente comm. Cotti — Consiglieri: Galli, Paternostro, Pani. Le Pera, — Segret. comm. Bertolini.

Pensioni.

Vannetti capitano	2408	Ved. Sarti	266
Ved. Perafiori	305	Ved. Antonucci	2400
Ferrarese mag. post.	3085	Ved. Pennacchio	786
Canali uditore, ispettore	6379	Pappotti mar. tar.	1200
Ved. Ragazza	320	Tedeschi id. id.	275
Ved. Donzelli	745	Ori. Cazzetta	155
Novelli vice-se. v.	538	D'Auria capo lav. guerra	720
Ori. Leonardi	211	Bonelli sup. cav.	750
Ved. Bonlengi	151	Gentile cap. op. gu.	250
Ballerini cp. mar.	465	Ori. Leonelli	254
Ved. Peleso	186	Ori. Leopardi	453
Ved. Patisi	1457	Barbier. op. guerra	420
Carello op. guerra	800	Zanoboni op. guerra	315
Rossini brig. g. cont.	1040	Ved. Pagano	147
Ved. Perini	288	Ist. amaratore	2745
Ved. Cameriano	136	Lupi adf. dogan.	2836
Ved. Sarti	226	Balzoni ispett. for.	1264
Maniscalco. Farf. di batt.	264	Ved. Merlo	363
Ved. De Risi	1644	Ved. Amormino	133
Capolongo medico	1000	Ved. Dorio	266
Ved. Bergamini	720	Ved. Uberteni	240
Nicastri brig. g. cont.	720	Ved. Alberteni	211
Ved. Angela	424	Ved. Bonfiglio, quall. telegr.	1040
Arrigoni op. mar.	1344	Bruno capo. quall. telegr.	1040
Manzi brig. port.	810	Ved. Frigiani	144
Ved. De Napoli	108	Verga maggiore	3420
Hawel ten. colon.	2775	Dama op. guerra	145
Bassini brig. g. daziar.	1080	Rico fur. maggiore	741
Ved. De Risi	1644	Marino op. mar	465
Capolongo medico	1000	Scipione op. guerra	608
Nicastri brig. g. cont.	720	De Vecchis segret.	2880
Ved. Angela	424	Rinini op. guerra	480
Arrigoni op. mar.	1344	Ved. Bonfiglio	520
Manzi brig. port.	810	Gingere maggiore	3240
Ved. De Napoli	108	Assilo op. guerra	437
Verga maggiore	3420	Ranzolo cap. op. guerra	672
Dama op. guerra	145	Chiodi brig. port.	720
Rico fur. maggiore	741	Mariaresti capit.	2157
Marino op. mar	465	Morin op. guerra	408
Scipione op. guerra	608	Ori. Mandini	306
De Vecchis segret.	2880	Ved. Bondi	158
Rinini op. guerra	480	Ved. Graziano	541
Ved. Bonfiglio	520		
Gingere maggiore	3240		
Assilo op. guerra	437		
Ranzolo cap. op. guerra	672		
Chiodi brig. port.	720		
Mariaresti capit.	2157		
Morin op. guerra	408		
Ori. Mandini	306		
Ved. Bondi	158		
Ved. Graziano	541		

Indennità.

Turretti segret.	2436	Ved. Perchione	2666
Ori. Angelo	1296	Tordino dir. ter.	2256
Ved. Angelino	3616	Ved. Negrini	1008
Vasc g. carc.	1296		

Scienze e Lettere

Specola Vaticana - Nuovo pianetino.

L'astronomo Camera dell'Osservatorio di Eidelberga ha scoperto nella sera del 21 aprile, a 11h 00,1 in T. M. L. un nuovo pianetino (G. 1) di grandezza 11,9 e ne ha calcolato la posizione

A. R. = 209° 9'
D. P. N. = 93° 15'

e il movimento diurno:

A. R. = — 16'
D. P. N. = — 9'

Rassegna musicale

L'Accademia di Francia ha aperto martedì scorso le sue sale per inaugurare l'annuale esposizione dei lavori dei pensionari e come al solito la accompagnata la festa con una audizione di musica. Il programma recava: *Travestis heureux* e *Fête septentrionale* di Florent Schmitt; *Entre, Saravande* e *Bourrée* di Charles Levadé; *L'Amour sacre et l'Amour profane* di Edmond Malherbe — tutti lavori sinfonici.

Voler dire che i tre giovani *prix de Rome* abbiano corrisposto ad un giusta aspettativa sarebbe commettere il vero. Nelle composizioni loro, vacue di genialità, non si trova che un continuo sforzo verso ideali wagneriani, che un fracasso — come un italiano — non potrà mai raggiungere e che è per le mani assolutamente coercive.

Non sarà mai abbastanza ripetuto che i popoli latini — come mostra la storia dell'arte di tutti i secoli — sentono la intendono in modo affatto, anzi anche opposto, dai popoli nassoni e che il mirare alla imitazi ne loro non può essere che falsa all'aggiogo latino.

Qui si può dichiara della *germanistik* cospre l'assenza dell'idea musicale, di cui il Wagner era così ricco e gli espedienti per tenere in piè il quel mammichino rinsecco a vuoto.

Quest'anno i saggi diletti ottasi di mostrare più seconfanti degli anni scorsi e fa vero dolore dover constatare che il posto un tempo tenuto alla Villa Medici da Gounod, da Bizet, da Halé y e da tante preziosità vera, da qualche tempo è occupata trovato migliori ospiti e che il panorama della città eterna dall'altezza di quell'ameno sito non sia più atto ad ispirare i giovani musicisti.

Se si vuole fare una modesta eccezione per la danza del Levadé, che possono avere il merito della imitazione dell'antico, tutto il resto è ben misera cosa.

E ciò che maggiormente ci addolora si è che si va anche perdendo una delle qualità più spiccate della musica francese e cioè l'eleganza e la spontaneità dell'armonizzazione. Da quattro tempo pare che si voglia singolarmente distinguere dell'arte di Francia si assottiglia — nè so perchè — e quest'anno quasi più non si ritrova.

Istrumentazione fragorosa e armonizzazione contorta sono le virtù sole, che verrebbero coprire una idea, che non c'è...

Vorremo dunque dire davvero che la musica si muore? I bei tramonti dall'alto del Pincio non insegnano dunque più che il triste tramonto dell'arte?

Il pianista compositore Zanella all'Argentina ha radunato pochissime pubblico, un eletto. La sua orchestra è veramente buona — particolarmente per gli ottoni — ha colore, calore e fusione e dà vere esecuzioni artistiche.

Come compositore lo Zanella appartiene dotato di cuore e forti studi e di non scarsa impronta personale. Il suo *Preludio e fugato a quattro soggetti* per pianoforte ed orchestra è un lavoro poderoso, che oggi non può sapprezzare. In esso, oltre le doti contrappuntistiche, si mostrano ottime qualità d'arte e riuscire grandiosa dell'insieme.

I suoi pezzi per pianoforte — come pianista lo Zanella è eccellente — *Il passero solitario*, la *Toccata* e il *Grande studio eroico* sono assai notevoli, massime quest'ultimo.

Ripeto il dolore che sembra non possa fare a meno delle esagerazioni, anche quando non ne avrebbe bisogno: è necessario dire che se il valore del giovane compositore è degno di considerazione sincera, non giunge per altro a quella superba altezza, alla quale taluni lo vogliono spingere. Siamo verso, via, e cessiamo da questi entusiasmi a freddo che, arrivando a trasticando le cose ancora no all'arte e più agli artisti. E lasciamo da parte *Beethoven* e gli altri sommi, che in questo caso han molta da vedersi.

Un appunto, che ad ogni modo può farsi al brano sinfonico è la uniformità sovverchia dei procedimenti contrappuntistici, i quali si somigliano, anche in componimenti diversi fra loro. E questo è privazione pericolosa, che bisogna lasciar durare il buon genio di Berini e quegli altri, nei quali brilla la qualità opposta a questo difetto.

L'orchestra Nikisch della Filarmonica berlinese è stata accolta con vera entusiasmo. Ed a ragione. Composta di ottimi elementi, disciplinati e valentissimi, ha ottimi esecutori e intelligenzioni eccellenti sotto ogni riguardo.

Bravissimi gli archi e specialmente i cornì, che negli impasti hanno una dolcezza singolare; buonissime le corde — i contrabbassi in ispecie — bronzo il legno; nu po' agri l'oboe e il flagetto. Tutto quel che si vuole.

Ma non si vorrà porre questa orchestra in cima al monte Parnaso e sostenziare, che noi mai avremo potuto fare altrettanto.

L'esecuzione d'insieme è fornita sempre da due elementi precipuissimi: la valentia personale dei singoli esecutori e la disciplina mutuo, conseguente al direttore. Questi due elementi possiede Prefessore Nikisch e quindi può dare interpretazioni fini e finamente artistiche.

Le nostre orchestre possiedono soltanto il primo dei due elementi — la valentia personale — l'altro assai raramente: perchè da noi disgiunto vuole esprimere il suo sentimento individuale e vuole dissentire le intenzioni del direttore. Con ciò non si astera che raramente ad ottenere un insieme ordinato.

A questo si aggiunga che le nostre orchestre cambiano direttore ad ogni sette giorni e che quindi non possono mai assolutamente fondare le proprie basi sopra un solido del loro capo e intendersi completamente con lui. Le grandi orchestre straniere per anni interi sono condotte dallo stesso maestro, il quale giungono ad indovinare ogni più riposto pensiero.

Per ciò che riguarda le interpretazioni date dal Nikisch, qualche volta del tutto personali, non è molto a dire: sono esatte esse sono più che buone, eccellenti nell'insieme e nei particolari: in alcuni casi potrebbero essere anche un po' discutibili.

Infine anche qui bisogna sfondare quel tanto, che oggi fa ogni effetto, e vedere un miracolo, in ogni artista un genio sconfinato: la nervosenia applicata al sentimento critico.

Alessandro Parisotti.

Lirica. — A Macerata si dànno con buon esito *I pagliacci*. Ne sono esecutori la signora Bertolani, il tenore Leonardi e il baritono Del Grillo. Ottima l'orchestra diretta dal maestro Norsa.

Musica. — Un altro Perosi: e un vero autentico Perosi, perchè è precisamente Don Marriano, fratello di lui e prete come lui. E come lui si è sentito il bisogno di musicare la Passione, ed ha scritto una elegia per coro e orchestra *L'Addolorata*, che testè eseguita a Chieti, nella chiesa dei Gesuiti.

Il lavoro consta di tre parti: Scena del Calvario, in cui si descrive il dolore delle pie Donne — Scena della Sepolta che canta il pianto di Maria — Scena del Risho che testeggia il trionfo di Gesù.

L'esecuzione è stata abbastanza buona, e il lavoro è giudicato con molta benevolenza.

Sports

Club Alpino Italiano. — Escursione a Cervinia (m. 2555), domenica 28 corr.

Part. in ferrovia ore 9 — Arr. staz. di Agosta ore 11.02 — Arr. Cervarre ore 12. Colazione.

Part. ore 14.15 — Arr. ad Ansoli ore 16.15 — Partenza in ferrovia ore 17,24 — Arr. a Roma ore 19.10.

Preventivo L. 5,76 - Portare la colazione. Appuntamento alla stazione di Termini alle 8.30.

Consiglio provinciale.

Seduta del 24 aprile — Pres. Balestra

Assiste il Prefetto Colmayer.

Il Consiglio si aduna in seduta segreta per le proposizioni degli impiegati.

Il Consiglio approva le seguenti proposte:

— Nomina del signor Cesare Pizi a segretario generale degli uffici provinciali.

— Id. del signor Luigi Scazzocco a ragioniere capo.

— Collocamento a riposo del signor Augusto Ricci con il grado e la pensione di segretario di 1ª classe.

— Nomina del signor Santo Lascarari a segretario.

— Collocamento a riposo del ragioniere di 2ª classe signor Amedi Carlo Isacco.

— Id. dello scrivano signor Francesco Gallarotti.

— Promozione dei signori Stanislao Serafi ed Ugo Pennacchi, ragionieri di 2ª classe, a ragionieri di 1ª.

Aperta la seduta pubblica, si passa a discutere lo statuto organico del Manicomio di S. Maria della Pietà.

Marucchi sostiene che anzichè insistere in inutili discussioni sia il caso di dichiarare sciolti il Manicomio provinciale.

Paris. Insiste nello stesso criterio rilevando che la Provincia sostiene completamente a suo carico le spese pel mantenimento dei provinciali. La parola di lode per la Commissione amministrativa dell'Opera Pia che invita a ritirare le dimissioni.

Santucci. Sostiene l'autonomia dell'Istituto dimostrando che la Provincia non contradditte agl'interessi provinciali. Rileva particolarmente che dichiarando il Manicomio provinciale la Provincia verrebbe ad assumersi una grave responsabilità senza poter esimersi dagli inconvenienti che l'amministrazioni deplorati.

Paris. Replica osservando che la dichiarazione di provincialità non può escludere qualche temperamento che può benissimo studiarsi in seguito.

Giuliani. Crede che ora si dovesse mantenere l'ente come è attualmente sia indispensabile di addivenire alla conclusione di una convenzione che determini meglio i rapporti economici fra la Provincia e l'Amm. del Manicomio.

Marucchi, insiste nella sua proposta.

Paris. Ha parole di plauso diretta per l'attuale Commissione Amm. Osserva che non poi che le osservazioni del cons. Santucci meritano grave considerazione e quindi consiglia di prendere una deliberazione che permetta di provvedere con maturità di studi.

Lodovici. Osserva che in massima si è detto quanto potevasi dire pro e contro a crede che sia il caso di decidersi. Difende la provincialità dell'Istituto, sostenendo che l'organizzazione attuale non risponde a criteri cruili ed utili.

Giovagnoli. Teme che non ci sia una vera preparazione per la soluzione della questione. Vuole la nomina di una Commissione che fra un mese riferisca sul argomento.

Baccelli. Propone l'ordine del giorno puro e semplice, perchè non sa che cosa si voglia intendere col dichiarare la provincialità del Manicomio. Nota che non è la facoltà del Consiglio togliere ad un ente la personalità giuridica e quindi non può mutare il carattere dell'attuale Opera Pia. Ma: tutto ciò più può creare un nuovo istituto. Non sa spiegarsi i contrasti manifesti contro l'ordamento dell'istituzione quando da ogni parte con voto di fiducia si invitano gli attuali amministratori a ritirare le dimissioni.

Scotti. Sostiene che la Provincia ha l'obbligo di rivendicare il patrimonio dell'Opera. Pia perchè destinato al mantenimento dei demenzi poveri, cui per legge deve provvedere l'Amm. provinciale.

Si pone ai voti l'ordine del giorno puro e semplice del consigliere Baccelli, contrario alla dichiarazione di provincialità.

E' respinto con 26 voti contro 14 e 6 astenuti.

I voti pesati per respingere — come pianista lo **Zanella** è eccellente — *Il passero solitario*, la *Toccata* e il *Grande studio eroico* sono assai notevoli, massime quest'ultimo.

Ripeto il dolore che sembra non possa fare a meno delle esagerazioni, anche quando non ne avrebbe bisogno: è necessario dire che se il valore del giovane compositore è degno di considerazione sincera, non giunge per altro a quella superba altezza, alla quale taluni lo vogliono spingere. Siamo verso, via, e cessiamo da questi entusiasmi a freddo che, arrivando a trasticando le cose ancora no all'arte e più agli artisti. E lasciamo da parte *Beethoven* e gli altri sommi, che in questo caso han molta da vedersi.

Un appunto, che ad ogni modo può farsi al brano sinfonico è la uniformità sovverchia dei procedimenti contrappuntistici, i quali si somigliano, anche in componimenti diversi fra loro. E questo è privazione pericolosa, che bisogna lasciar durare il buon genio di Berini e quegli altri, nei quali brilla la qualità opposta a questo difetto.

L'orchestra Nikisch della Filarmonica berlinese è stata accolta con vera entusiasmo. Ed a ragione. Composta di ottimi elementi, disciplinati e valentissimi, ha ottimi esecutori e intelligenzioni eccellenti sotto ogni riguardo.

Bravissimi gli archi e specialmente i cornì, che negli impasti hanno una dolcezza singolare; buonissime le corde — i contrabbassi in ispecie — bronzo il legno; nu po' agri l'oboe e il flagetto. Tutto quel che si vuole.

Ma non si vorrà porre questa orchestra in cima al monte Parnaso e sostenziare, che noi mai avremo potuto fare altrettanto.

L'esecuzione d'insieme è fornita sempre da due elementi precipuissimi: la valentia personale dei singoli esecutori e la disciplina mutuo, conseguente al direttore. Questi due elementi possiede Prefessore Nikisch e quindi può dare interpretazioni fini e finamente artistiche.

Le nostre orchestre possiedono soltanto il primo dei due elementi — la valentia personale — l'altro assai raramente: perchè da noi disgiunto vuole esprimere il suo sentimento individuale e vuole dissentire le intenzioni del direttore. Con ciò non si astera che raramente ad ottenere un insieme ordinato.

A questo si aggiunga che le nostre orchestre cambiano direttore ad ogni sette giorni e che quindi non possono mai assolutamente fondare le proprie basi sopra un solido del loro capo e intendersi completamente con lui. Le grandi orchestre straniere per anni interi sono condotte dallo stesso maestro, il quale giungono ad indovinare ogni più riposto pensiero.

Per ciò che riguarda le interpretazioni date dal Nikisch, qualche volta del tutto personali, non è molto a dire: sono esatte esse sono più che buone, eccellenti nell'insieme e nei particolari: in alcuni casi potrebbero essere anche un po' discutibili.

Infine anche qui bisogna sfondare quel tanto, che oggi fa ogni effetto, e vedere un miracolo, in ogni artista un genio sconfinato: la nervosenia applicata al sentimento critico.

Alessandro Parisotti.

Lirica. — A Macerata si dànno con buon esito *I pagliacci*. Ne sono esecutori la signora Bertolani, il tenore Leonardi e il baritono Del Grillo. Ottima l'orchestra diretta dal maestro Norsa.

Musica. — Un altro Perosi: e un vero autentico Perosi, perchè è precisamente Don Marriano, fratello di lui e prete come lui. E come lui si è sentito il bisogno di musicare la Passione, ed ha scritto una elegia per coro e orchestra *L'Addolorata*, che testè eseguita a Chieti, nella chiesa dei Gesuiti.

Il lavoro consta di tre parti: Scena del Calvario, in cui si descrive il dolore delle pie Donne — Scena della Sepolta che canta il pianto di Maria — Scena del Risho che testeggia il trionfo di Gesù.

L'esecuzione è stata abbastanza buona, e il lavoro è giudicato con molta benevolenza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 26 Aprile 1901. — S. Cleto p.

Leva il Sole alle ore 5.14 m. — Tramonta alle 7.5 s.
Leva la Luna alle ore 6.17 s. — Tramonta alle 1.21 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Quarantore — Dal 26 al 28 a S. Maria in Vallicella.

BOLLETTINO METEORICO.

25 aprile, ore 18.

Europa pressione massima 776 sul mar Bianco, minima di 752 al Sud della Scilla.

Italia 24 ore: barometro diveso ovunque da due a quattro mill.; temperatura aumentata sull'Italia superiore, leggermente diminuita sull'inferiore; piogge sulle isole.

Stamane cielo coperto in Piemonte, Lombardia e Veneto piovoso sulle isole, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali; mare alquanto agitato lungo le coste sicule e liguche.

Barometro massimo a 759 in Piemonte, minimo a 753 al Sud della Sicilia.

Probabili: venti deboli o moderati settentrionali: cielo nuvoloso con qualche pioggia sulle isole, vario altrove.

Temperature minime del 25 Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	11.0	Domodossola	9.6	Palermo	8.5
Aquila	6.3	Firenze	9.5	Parma	7.8
Bari	7.2	Messina	12.7	Reggio Cal.	13.2
Belluno	7.8	Milano	11.7	Torino	10.2
Cagliari	10.5	Napoli	9.3	Udine	10.2

Estero.

Questa temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria. E.	23.0	Costantinopoli	14.0
Algeri	17	Nizza	14.4
Atene	7.2	Madrid	10.2
Atene	14.8	Nizza	13.7
Bologna	10.4	Parigi	13.2
Pietroburgo			6.6
Smirne			14.4
Trieste			15.7
Vienna			7.3
Zurigo			10.2

Meteverbo.

SCNAE

Spiegazione del Passatempo precedente:
Chi la corsa ha pigliata.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati nel giorno 23 aprile
Nati 29 compresi 4 nati morti
Morti 25 cui quali 7 sotto i 7 anni.

NATI

Narcisoni Antonietta, Pisa, 64 ved.
Vettori Maria fu Angelo, Verona, 65 nub.
Bencci Vincenzo fu Pietro, Roma, 66 coniug.
Borghini Giovanni fu Francesco, Certo Magnore, 56 coniug.
Calcinotti Anna Maria di Magno Gesù, Roma, 18 nub.
Ferroni Francesco fu Antonio, Amandola, 66 ved.
Tirani Giulia di Pietro, Angeli, 12 nub.
Olexi Eugenia di Federico, Rembia, 67 ved.
Crescenzi Francesco fu Giovanni, Pistoia, 64 coniug.
Bonicelli Luisa fu Pietro, Roma, 74 ved.
Restante Michelina fu Rocco, Civitella S. Lorenzo, 51 ved.
Della Vecchia Irene fu Andrea, Roma Nantuna, 50 coniug.
Ruggeri Vincenzo fu Balsarino, Qualdo, 43 cel.
Ulisse Giulia di Pasquale, Roma, 13.

Ringraziamento.

La famiglia **Cometto** riconoscente ringrazia di tutto cuore i buoni amici che vollero rendere l'estremo tributo di affetto all'amatissimo **Augusto** mancando fiori e condoglianze, accompagnando all'ultimo religioso e accompagnando la cara salma.

Roma, 25 aprile 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. — 22 maggio - Vincitamione tronco S. N. da Terracina al Colle di Tenda - m. 59,723.40 - Pres. L. 225, 982 per un quinquennio.

Notai — Vacanti posti notarili nei comuni di Gassino, Noie, Orbassano, Santena, Verrua, Savoia, Vicovo e Torino (dist. di Torino).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annisio, sono aperti dalle 9 alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente ma solo a prezzo ammentato all'Ufficio di Redazione.
Telefoni: Uffici di Amministrazione N. 1117
— gli Uffici di Redazione N. 1057.

Dalla Provincia Romana

Domani e posdomani (27 e 28) si terrà a **Palombara Sabina** il consueto fiera di mezzi bestiame e canti salate libera ed esente da qualunque tassa e dazio governativi e comunali.

Festa a Grottaferrata.

La festa del patrono San Pietro Martire sarà solennizzata domenica 28 e lunedì 29 corr., con funzioni religiose e divertimenti pubblici. Fra questi: corse di cavalli, di fantini, bersaglio di L. 500, giochi aerostatici, fuochi artificiali, ecc.

Congresso agricolo.

Guarcino 24. — (*G. G.*). Il 4 maggio si terrà qui il I Congresso agricolo mandamentale. All'ordine del giorno sono, fra gli altri i seguenti argomenti principali:

1) Sul pagamento della tassa di successione in rate annuali anzichè nel termine di sei mesi;

2) Sul progetto della tassa progressiva,

3) Instituzione del collegio dei probi-viri per gli operai dell'Agro romano.

4) Intervento di un sindaco nelle discussioni dei Consigli prov. scolastici a tutela dei diritti dei Comuni.

5) Fgnoramento delle tasse erar ali nel periodo di due biennii.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 18.8 — Minimo 7.5

Quirinale. — M. il Re Padre mattinal e ieri a Castelporziano, facendo ritorno al Quirinale alle 14.30.

— La sera si recò al Quirinale la Regina Margherita, trattenendovisi a pranzo.

— Le Loro Maestà Principe e Principessa di Napoli partirono stamane per Napoli.

— Le LL. MM. il Re Padre mattinal e la Regina Margherita, trattenendovisi a pranzo

Il sig. Deschanel alla Camera. — Ieri al Pres. della Camera francese fece chiedere per mezzo dell'Ambasciata un biglietto per visitare la Camera e ne ottenne.

Arrivi. — Per i presidenti della nostra Camera, presenti in Roma, on. De Riseis e Guicciardini, si recarono all'Hôtel del Quirinale per prendere i biglietti e dare la loro disposizione.

Il sig. Deschanel visitò il Montecitorio questa mattina alle 10.

Arcadia. — Conferenze della settimana:
Lunedì 29 ore 17 m. D. Barlaamucci patriarca di Costantinopoli — Le lotte di alto catechismo — e d'Ungheria.
Mercoledì 30 ore 7 1/2 nuove. A. Bartolini " Com. della Div. Cost. Inf. XVII "
Martedì 30 ore 7 1/2 prof. D. Forestieri " Letteratura drammatica "
Venerdì 3 maggio ore 11 1/4 m. A. Bartolini " Letteratura Dantesca "

Leggi Speciali Italiana. — I soci della Lega Navale Sezione di Roma sono invitati ad intervenire all'Adunanza generale straordinaria che avrà luogo lunedì 29 corrente alle 9 1/2 antim. in una sala del R. Liceo E. Q. Visconti al College Romano.

Ginnastica. — Domenica 28 corrente, alle ore 10, nella pista della Società ginnastica *Forza e Coraggio*, in via Flaminia n. 17, avrà luogo una grande festa ginnastica, in cui sarà presentata la squadra che la Società invia al prossimo Concorso Federale ginnastico di Bologna.

Il programma, attraentissimo, è il seguente:
Parte I. — Marcie ed evoluzioni militari - Esercizi elementari del V Concorso Naz. Fed. di Bologna - Esercizi individuali alle parallele - Salti di squadra al cavallo - Esercizi a corpo libero.
Parte II. — Distribuzione delle medaglie vinte nelle ultime gare sociali.
Parte III. — Esercizi ciclistici - Progressioni alle parallele - Salti di lotta greco-romana - Combinazioni ginniche agli appoggi Raumann, intramezzate da esercizi a corpo libero.
La squadra sarà presentata dal maestro Gandhi. La festa sarà rallegrata dal Concerto della S. Famiglia, gentilmente concesso.
I biglietti si ritirano nella sede della Società.

Garden Party all'Hôtel di Russia — Causa la pioggia di ieri; e si capisce. Quando si tratta di beneficenza, Roma è sempre in prima linea.

Primo S. M. il Re ha voluto favorire questa lieta festa a beneficio dell'Educatorio Pestalozzi, inviando un pacchetto di Settoonnali, *Il lavoro*. Seguono doni splendidi delle ditte Confalonieri, Caffarena, Cagiati, Bonori, Agostini, Frette, Miglia da stu, Cagiati, Bonori, Agostini, Frette, Miglia da stu, Cagiati, Bonori, Agostini, Frette, Miglia da stu

La sorte di Enrichetta

ROMANZO DI

Edmondo Dantès

(Riduzione di *V. Cappellani-Merletta*)

XII.

— Ma alla non mi ascolterebbe. Ella ha l'aria di serbarmi rancore.

— Non dare retta a questo. Tu andrai a trovarla uno di questi giorni: le dirai che ha avuto torto, che dimentica i suoi doveri, che ci vuole infelici e che tu fraternamente le consigli di cambiar condotta.

" Io e tuo padre avevamo deciso, che, giacchè Enrichetta trovava sì bel partito, la dote e la sua parte d'eredità ritornassero a te.

— E' giustissimo! — esclamò Aristide — Essa non ha bisogno del nostro denaro, poichè ha quello di suo marito. Io le parlerò dolcemente, conosco la maniera.'

Grazie alla moglie dell'avvocato, la signora Vieuxnoir, tutta Villevieille era piena dell'incidente delle Tournelles.

I borghesi ed anche l'alta società erano scandalezzati.

Si accusava la gente di Parigi che con i suoi costumi veniva ad infestare i paesi; tanto più che un giovane professore arrivato di fresco dalla città disoluta, aveva sedotta una piccola operaia, e si diceva pure che la signora Bandouin cercasse di placare all'abbate Durieu.

Ma la signora Gérard, confidava a crederni abbastanza sicura di Mathéus, per non inquietarsi di tutti questi rumori.

La signora Bandouin ritornò da lei, e questa volta con il carato che le presentò; ma ella vide subito che la signora Gérard non gli conveniva.

La signora Baudouin domandò notizie di Enrichetta.

— E' d'una testardaggine senza limiti — rispose la Gérard tirandola da parte. — Questa ragazza non comprende nulla della vita. Voglio provare con l'intervento dei miei amici.

— Bene: — rispose la signora Baudouin — indicatemi la sua camera, vado a trovarla.

La signora Gérard la condusse fino alla porta, ritirandosi subito.

La Baudouin picchiò dolcemente: Enrichetta, aprendo, rimase sorpresa.

— Volete permettermi, bella mia, di entrare nel vostro picco o santuario? — disse la grossa donna, sorridendo.

Enrichetta capì lo scopo di questa visita e prese il suo ricamo allo scopo di perdere tempo a rittetere prima di rispondere.

— Mia cara fanciulla — cominciò quella — sono rimasta molto impressionata da quel ch'è accaduto iersera.

— Oh! signora, non parliamo più di quel che è passato.

— Ma mia carina, è nel vostro interesse che io ve ne parlo.

" Io non posso credere che abbiate un cuore cattivo: e pertanto non vi siete pentita. Non avete voi dunque il timore di Dio?

" Il rispetto ai genitori è la prima virtù d'una figlia.

— Sentite, signora, se voi sapeste la verità, comprendereste i miei dolori.

— Ebbene ditemela, bellina mia: ho tanta buona opinione di voi!

— Come volete che non sembrasse crudele di sposare un uomo che non si ama, soprattutto un vecchio?

" Al contrario, il signor Germain è un giovane distintissimo sotto tutti rapporti, e non si può riconoscerlo!

" Io l'amo, lo giuro, ma fatto una promessa: lo non arreco pregiudizio a nessuno volendo mantenerla.

" Figuratevi, che non è molto tempo che mio padre e mia madre trovarono malissimo che si mantenesse una fanciulla ad un vecchio. Noi non siamo poveri: non v'è necessità di denaro. Se il signor Germain non è ricco si potrà aspettarlo ed aiutarlo a fare la sua fortuna. Io non saprei vivere senza di lui.

" Se io l'amo non è colpa mia. Perchè accusarmi?

" Perchè questa irritazione contro di me? e o mio di lui?

" I miei genitori hanno appena un debole interesse a questo matrimonio con questo signor Mathéus, e la felicità di tutta la mia vita è in gioco.

— E' vero, figlia mia: il vostro cuore parla a suo modo, ma la società, la religione esigono l'obbedienza!

— La società! disse Enrichetta, ma ogni giorno le sue leggi sono rovesciate.

" Oggi lo sono obbligata a ubbidire, e sia: ma domani maritata e non importa a chi, occorrerà prendere dei miei atti, armata contro la mia famiglia, lasciandola e mettendola sotto i piedi con l'opinione e la legge della società per una cosa è vero?

— Allè mia, su per giù è così.

" Voi avete una ragione ed una penetrazione notevoli.

" Ma vedete il mio esempio: io sono stata maritata ad un uomo molto più vecchio di me, ebbene, non ne sono morta.

— Oh! signora, ed era la medesima cosa? Mi si strappa dal signor Germain per darmi a questo signor Mathéus, senza ragioni, e senza motivi.

" Se io non avessi amato il signor Germain mi sarebbe stato indifferente sposare l'altro.

" E poi io vedo che mi s'inganna! Ah! come

vi sarei riconoscente, signora, se voi voleste cessarmi amico, informandomi di quel che realmente succede!

— Parlerò a vostra madre, carina, è assai doloroso vedervi così triste.

— Ah! se voi poteste arrivare a far cessare le mie inquietudini!

" Se io potessi avere notizie di Em... del signor Germain.

— Proverò presso i vostri genitori.

" Intanto voi li avete troppo irritati lunedì. Voi dovreste fare...

— Ma, signora, se non ci sono altri mezzi da usare! Riflettete.

" Io vedevo questo signor Mathéus venire in casa nostra, senza sapere ciò che volesse. Mi si era promesso di tutto accomodare col signor Germain.

" Io non fui padrona della mia collera. Mettetevi al mio posto. Io non potevo agire altrimenti per difendere in una volta me ed il signor Germain.

— Ma questo signor Mathéus però è un uomo degnissimo e voi l'avete trattato...

— Ed è una cosa degna di lui volermi sposare a mio malgrado?

— Ma agli vi ama mia cara figlia!

— Che posso farci? Sacrificherei per questo il mio avvenire?

" Infine o odete voi che mio padre e mia madre abbiano ragione?

La signora Baudoin rimase sconcertata a questa domanda, e rispose:

— In verità voi mi aveta illuminata, mia cara. Io parlerò a vostra madre, e vedrete che tutti i vostri affanni cesseranno.

" Calmatevi. Abbiate pazienza: e intanto mia bella, volete permettermi che vi baci?

La signora Baudouin ridiscese nel salone, ove trovò l'abbate Durieu e la signora Gérard in profonda freddezza.

— Ebbene, cara signora — disse'alla — quella povera piccina è gentilissima, dolcissima. Mi ha esposto le sue ragioni con molto buon senso. Giacchè, io penso, alla è così attaccata a quel giovane si potrebbe forse...

— Ah! — esclamò la signora Gérard, in collera — ecco giusto il non senso! Enrichetta si

— Ma certamente! — riprese la Gérard — Ora, vi domando s'è possibile di allearsi ai Germain. D'altronde questo giovane non ha nulla di conorevole.

" Egli ha agito scorrettamente. Ah! se Enrichetta volesse giudicarlo freddamente! Ma ve lo ho detto; l'orgoglio e la dominazione sono nel suo cervello.

— Sì — rispose la Baudouin che rifletteva — mi è sembrato che cercarse d'impormi i suoi sentimenti.

— Occorre molta fermezza nella vita! fui col seutenziare la signora Gérard.

La stessa sera poi. Enrichetta essendosi avvicinata alla signora Baudouin per domandarle il risultato della loro alleanza quella le rispose:

— Mia cara, bisogna seguire punto per punto gl'intendimenti di vostra madre!...

Enrichetta non se ne dolse un gran che.

La signora Baudouin non era che una pessima alleata.

Valeva meglio contare su sè stessa.

Il signor Mathéus ritornò portando un grosso mazzo di fiori che'offrì ad Enrichetta con aria sottomessa.

In quella sera non vi erano che la madre, lui e la figlia.

La sua rassegnazione toccò Enrichetta ch'ebbe pietà di lui promettendosi d'essere meno dura, sarendo che un po' di dolcezza verso il vecchio non avrebbe cambiato le risultanze prese.

Tuttavia prese molto freddamente i fiori.

— Sono bellissimi — disse'alla.

— Li ho colti con le mie mani — rispose Mathéus.

Enrichetta non rispose.

Il poveretto si spezzava la testa a penetrare i capricci di lei.

Egli le fece mille complimenti, sfogliando il suo ricamo, e come alla aveva del filo da dividere, egli le presentò le sue mani per aiutarla.

Così cercava nelle cose più minute gli elementi di pace.

Nondimeno l'allegria non era viva nel salotto tra questi tre personaggi.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66* — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Corpo del giornale, L. 9 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 4 la linea. — *Fin. Cron.*, cent. 80 — *Sulle Cron.* (cassa 8. pag) cent. 70.
3.a Pagina, Cent. 80 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appunto segnato
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 80 parole: L. 5 - di 75:1. 6 - di 150: L. 10 - Croce in pri. *Cronaca*, L. 4 la linea. — *Fin. Cron.*, cent. 80 — *Sulle Cron.* (cassa 8. pag) cent. 70.

1 2 3 4 5 6 7 8

COLORI BRILLANTI
SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE
preparati tali come da adoperarsi
Rapida essiccazione e grande resistenza
Inalterabili all'uso esterno per coloritura di
Cancellate - Ringhiere - Porte
Finestre - Macchine agr. - Infériate - Muri ecc.
Si vendono in latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1 al Kg.
— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'
VERDE RAME INALTERABILE
per Persiane L. 1 60 al Kg.
BIOSSIDO DI MANGANESE
per **Metalli** di maggiore resistenza del Minio e della Biacca
L. 1,10 al Kg.
Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta
RATTI ERNESTO e C.
Successori a Ratti e Paramatti.
Fabbricanti Colori - Vernici e Pennelli - TORINO
VENDITA presso le filiali: **Roma, Via Quattro Fontane 21-b** — Via di Chiaia, N. 68. **Napoli** — **Milano** — Via Dante, N. 6.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Consulti in affari e domande di curiosità
La veggente sonnambula **ANNA D'AMICO** è celebre in Italia e all'estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico. Per consultare la sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità ecc., occorre scrivere le domande oppportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessari onde la persona interessata sappia regolarsi. Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza. Per qualunque consulto occorre spedire dall'Italia L. 5 all'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al
Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma, 2 - BOLOGNA.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia (ore 9, a. e pom.) Sono di Settimi dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Segreteria 9).
CRIPTA E SEPOLCRI dalle 7-16. Permesso via Segreteria 9.
Biblioteca Lancisiana: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Palazzo Reale R. Scendere dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre (R. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capodi Case, 9 alle 14.
Id. DI CLUNY. Via Tavertelli 84, dalle 10 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 4, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 33, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle stesse nomi, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro (braccio del colonnato, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Catisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 282 dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello v. Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 11 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Cimitero Cristiano DEL PINACOTTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Neuronikon Kernot
Tonico, ricostituente, digestivo.
Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella nevrastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la nojosa sintomatologia neuropatica.
Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.
Costo vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spediscono in provincia 2 bottiglie per pacco postale.
Unico deposito nella Farmacia inglese di **KERNOT** Farmacista di S. M. il Re d'Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

Parafulmini
Asta form m. 4 1/2 — *L. 13,50*
Collarino di bronzo — » *2,50*
Punta rame alta cm. 20 — » *5,50*
Corda rame a 5 fimi — » *0,05*
Piastra di rame 30×30 — » *5,00*
— Ditta G. C. DALLE MOLLE.
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1554
fabbricanti di apparati elettrici, forniti dallo Stato e della Ferrovie, **Roma**.
Catalogo gratis. Forniture e impianti

Per chi deve cambiar casa)
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di disimballarlo in alcun modo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, costeggono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui non *un solo Forgone* ne fara il trasporto di qualsiasi buon fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa parte.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albano Villino rimesso 12 stanze, ottimamente, accessorio rimasto, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, pinete vigneto. Superbissima vista mari, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 646

Per divisione ereditaria vendonsi stabili in Roma nonchè due vigne fuori porta S. Paolo ed un area fabbricabile in Bocca di Papa nella sola zona non nuovi villini, a condizioni vantaggiosissime. Per trattative e schiarimenti rivolgersi all'avv. Rodolfo De Sanctis, piazza della Consolazione N. 46 dalle 7 1/2 alle 8 1/2 ant. e dalle 6 1/2 alle 8 1/2 pom. 598

Vendesi villino in Salaria con terreno ne acqua potabile in casa. Affittasi anche soltanto appartamento per villeggiatura. Rivolgersi Girardi Bertolli Roma Farini 62. 635

Si desidera un appartamento sonna mobiliato di 10 o 12 vani a mezzanino buona scala da 1000 a 1500 lire. Dirigersi Miss P. ferma in posta Roma. 598

Cercasi orto Roma casa uso di comunità religiosa, possibilmente con Cappella e giardino, con modificazione. Scrivere P. S. 6. M. ferma in posta Roma. 669

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile situato in nel Corso Vittorio Emanuele con dieci vani, esposizione mezzogiorno. Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Bonbelli Piazza Colonna Palazzo Chigi. 675

Albergo al mare affittasi per le prossime stagioni di caccia e bagni l'Albergo Diana, Mare a Ladispoli. Rivolgersi piazza Barberini 49 p. 2. 645

In via Milano 10 piano terzo, appartamento di tre comodi, camerino, cucina. Rigirsi sulla. Rivolgersi 2 portone. 666

Vasti granari, magazzini per la stagione di per sconcgnarli, legnaiiere, da affittarsi subito in via Rasella N. 44 e via Porta Leone 23 presso Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 619

Vasti locali terreni posti presso la via Nuova diretta S. Pietro d'affittare per uso di stabilimento industriale stamperia ed altro, corredati di numero sufficiente di acqua potabile ed altre comodità. Per la trattative rivolgersi alla Ditta Co - pietà della Ferrovia fabbrica di S. Pietro, Via Arenoni N. 3 dalle 10 alle 12, o via Montevrse N. 14 p. 3. 662

Città della Pieve (Umbria) offresi primo, secondo piano, 3 camere, cucina camera da bagno con conto inodore, terrazza giardino, vitato olivato semicivile. Rivolgersi Gabellini stabilimento cemento, Porta Maggiore Roma. 659

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Quanti capelli bianchi Adoperi la Acqua Innocente à la migliore e costa meno di tutte le tintore progressive per capelli, non è nociva, non macchia, fa i ricci, in bottig sorre per 2 mesi, si adopera con piccola spugna. Si vende da Cafarelli Parrucchiere in via Santa Chiara N. 34. Si spedisce da 1 a 3 bottiglie L. 1 in più. 657

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, ipertrofie, geloni, vecchie, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podologo Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre fatto risentirsi soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2536. 660

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si cercano inservanti sarte Corso Umberto I N. 99 667

ORARIO FERROVIE
Partenze da Roma per le linee

Napoli	6.—	9.30	—	13.20	—	19.35	0.5
Pisa	—	7.—	9.10	16.30	20.50	23.45	
Torino	—	7.—	14.20	20.40	23.45	—	
Milano	—	7.—	14.20	20.40	23.45	—	
Foligno-Ancona	5.50	—	13.—	16.5	22.31	—	
Firenze-Bologna	—	8.20	—	—	18.30	23.10	
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	11.50	19.55	—	
Tivoli	—	9.—	—	—	—	—	
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—	—	
Civitavecchia	7.30	7.—	14.—	14.50	20.50	23.45	
Arezzo	5.—	8.45	11.40	—	18.—	—	18.40
Marino-Albano	6.15	10.—	12.30	—	—	18.55	
Ancona-S. (v. Albano)	6.—	—	—	13.30	—	—	
Assisi-S. (Giampi.)	6.40	9.30	—	13.30	—	—	
Velletri-Frascati	6.45	—	11.—	16.40	17.50	19.—	
Roccagn. su-Viterbo	6.44	—	10.—	17.30	—	—	
Fiumicino	8.—	—	12.—	17.—	—	—	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.30	18.35	Gastro.	—	—
Bagni a.	7.0	10.15	12.30	16.41	19.15	—	—	—
Tivoli a.	7.45	10.45	13.15	17.17	19.51	—	—	—
Tivoli p.	8.30	8.—	12.—	17.40	19.—	6.—	—	—
Bagni p.	8.30	8.30	12.30	16.41	18.30	6.30	—	—
Roma a.	7.40	9.10	13.04	17.30	19.26	21.50	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Sans e Junge. Officina di stereotipia Ditta E. Magnani — Impiegati Sangro-Verdi Ugolini

Distinta signorina che conosce l'italiano e buonissima il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 663

Distinta signorina dà lezioni private i tedesi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 98 p. ultimo, prima porta a sinistra. 0001

Orario primaverile 16 Marzo 1901
Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano
Anzio-Nettuno

ROMA	p.	6.15	10.40		9.20	13.—	17.30	18.—	18.56
Acqua Santa	»	6.27				10.15	18.42		
Capannelle	»	6.33				10.20	18.50		19.04
Marino	»	6.37				10.45	19.15		19.40
Castel Gandolfo	»	6.44				10.50	19.20		19.45
ALBANO L.	»	7.11				10.59	19.29		19.53
		7.18	9.40		15.55	18.50			
Cecchina	»								
Genzano	»								
ANZIO	»								
NETTUNO	»								

NETTUNO	p.	5.30			12.—		17.—		
ANZIO	»	5.41			12.9		18.6		
Carroceto	»	5.46			12.14		18.11		
		6.14			12.39		18.39		
Cecchina	»	6.22	6.45	9.5	13.6	17.5	19.16	19.16	
ALBANO L.	»	6.44	7.—	9.30	13.30	17.30	19.40	19.40	20.14
Castel Gandolfo	»	6.49			13.35	17.35	19.45		20.6
Marino	»	6.57			13.43	17.43	19.53		20.14
Capannelle	»	7.02			13.47	17.7	19.58		20.19
Acqua Santa	»	7.08			13.53	17.13	20.4		
ROMA	a.	7.20	7.30	9.50	14.10	17.30	18.45	20.—	20.32

Si scrive a macchina a due soldi la pagina, la via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si fanno concorrenza. 674

Uomo pratico commercio cerca occuparsi in qualunque genere, anche umile, presso, attuale referenze stretta cauzione. Scrivere Rocco 32 posta Roma. 672

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le sue figlie riceve, da lezioni a domicilio, occupandosi esclusivamente di piano. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

6 stampe francesi colorate principio secolo passate storia Paolo Virginia scoltore Legrand visibili: via Bonaccorsi N. 1 int. 4. 670

Distinto giovane ottimo primario accetta qualunque lezione di disegno, plastica. Ustenzich in Zeichnen und sculpter orthodit ein schüler ouster Künstler. Studio, Via San Basilio 15 Roma. 667

Maestra di pianoforte di distinta famiglia di lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 668

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 25 in più. Volendo pensione o camera con due letti. 17 Largo Tavere Prati piano 1. (Da non confondere col Largo Tavere Meliori 20. —

Prossimo al Corso Umberto I in ottima casa di tre piani camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con accesso e gas. Rivolgersi all'Amministratore del POPOLO ROMANO. 671

Viterbo Stamane giornali ho alcuni vani minuti, desidero bene vederli che mi par mancanti la vita. Leggere lui non mi ho più vivia. Forse che sono e la attaccato da amore indissolubile. Ti saluto e ti stringo la mano forte come domenica. BRUTO

Trenta Stanera ore sapete domattina nuovamente Napoli. Nulla Sicuri, ringraziovi commosso attenzioni sentimi momento critico. Avanti fare perdibile grido voi come devoto. Addio. Mille... TRENTA 100